

## **Il colloquio**

**di SARA ESPOSITO**

Stanca di fare il solito lavoro da cameriera e avendo imparato l'inglese, era arrivato il momento di provare a fare il lavoro dei miei sogni: La receptionist!

Dopo aver inviato innumerevoli CV, finalmente arrivò la tanto attesa chiamata.

*Drin drin*, il telefono suonò, un numero non salvato in rubrica. Risposi incuriosita: -pronto?

Dall'altra parte una voce cordiale: – Salve, parlo con la signora Esposito? La chiamo dall'hotel Boulevard. Abbiamo ricevuto il suo CV e vorremmo invitarla domani alle ore 9 per un colloquio.

Non potevo crederci, qualcuno mi aveva chiamato! Non capii bene chi, e chiesi una mail di conferma per essere certa di non aver frainteso.

Anche la mail arrivò, con la conferma dell'hotel, del giorno e della data dell'incontro.

Soddisfatta, volevo condividere con gli altri l'opportunità presentatasi a chiamai mamma, papà, amici, parenti, tutti!

Cominciai a studiare le risposte da dare al colloquio alle solite domande: Qual è il suo punto debole? , cosa conosce l'hotel?, ecc.

Insomma, ero carica per affrontare il colloquio e sicura di riuscire ad avere il posto.

Il mattino seguente, radiosa, feci le solite cose, nello stesso ordine, doccia, colazione, scelsi i vestiti e via! presi il pullman, e pochi minuti dopo mi ritrovai all'entrata dell'hotel.

Entrai sorridente e chiesi: - buongiorno ho un colloquio di lavoro oggi alle 9, mi hanno chiamata ieri e detto di venire e chiedere alla reception.

La ragazza dietro il banco non ne sembrava al corrente, ma pensai che non fosse stata avvertita, mi chiese di accomodarmi per attendere il manager.

Vidi la ragazza chiedere a più persone, e sembrava che nessuno sapesse niente di questo fantomatico colloquio.

Dopo dieci minuti si avvicinò un'altra ragazza chiedendomi: mi dispiace signora, ma sembra il nostro manager non è al corrente dell' incontro, si ricorda chi l'ha chiamata?

M'innervosii, pensai "com'è possibile? Che razza d'incompetenti, ma vedi dove dovevo andare a finire oggi! "

Ma non potevo certo dire quello che stavo pensando, e rimasi gentile e cordiale: -no mi dispiace, non ricordo il nome, mi ha detto di venire qui alle 9 e chiedere alla reception, se c'è qualche problema posso ritornare un altro giorno.

Ma la ragazza non sembrava ancora convinta e mi chiese: - proprio non ricorda il nome di chi ha chiamato o a chi si sarebbe dovuta rivolgere?

Averi voluto gridare "noooooo non lo so! Altrimenti lo avrei detto già dal primo momento", ma ancora una volta risposi in maniera educata: -non saprei, forse vista la mia esperienza lavorativa, anche avendo richiesto di lavorare come receptionist, mi potrebbe aver chiamato il manager di sala.

La ragazza allora si affrettò a chiamare il manager per cercare di risolvere il dilemma il più presto possibile.

Ed ecco dopo dici minuti presentarsi il Food and Beveradge Manager. Si avvicinò sorridente verso di me e mi chiese gentilmente di seguirlo.

Ci avviammo verso il suo ufficio e nel tragitto mi chiese ancora una volta: -non ricorda chi l'ha chiamata?

La risposta era ormai chiara, no, non sapevo chi fosse stato, e a quel punto incominciavo a chiedermi anche "perché?"

Ci accomodammo e cominciai con le domande: Nome? Cognome? Esperienze lavorative? Perché vuole lavorare con noi?

Ed all'improvviso, ecco un lampo di genio! Io avevo la mail. Così dissi: - Scusi se la interrompo, mi sono appena ricordata di aver ricevuto una mail ieri in seguito alla chiamata.

Il tempo di prendere il telefono e... rimasi senza parole!

Il manager mi prese di mano il telefono per leggere, ed incredulo disse : - Signora credo che lei abbia sbagliato hotel.

Penso di aver cambiato totalmente colore in quel momento, ho perso il conto delle volte che mi scusai. La cosa peggiore a quel punto era dirlo a tutti quelli che avevo allegramente avvertito il giorno prima.

Ed ecco che arrivò la chiamata di mamma: - Allora, com'è andata? Ti hanno presa?

Non potevo dirle la verità : - No mamma, in realtà non mi è piaciuto il posto, non credo ci tornerò.